



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906

ROMA — Venerdì, 7 dicembre

Numero 285

DIREZIONE

In Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

In Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 40; » » 42; » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari... L. 0.25
Altri annunci... » 0.30 { per ogni linea e spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per la modalità della richiesta d'inserzioni vedasi le avvertenze in
testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 25 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani, 8 dicembre 1906, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale",.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi o decreti: Errata-corrige — R. decreto n. 595 che estende ai sotto-capi del Corpo reale equipaggi le eccezioni stabilite a favore dei sottufficiali — R.R. decreti dal n. CCCCXX al n. CCCCXXIII (parte supplementare) riflettenti erezioni in ente morale — Relazione e R. decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Naro (Girgenti) — R. decreto per la riconferma di un consigliere governativo presso il Banco di Napoli — Ministero di grazia e giustizia o dei culti: Disposizioni nel personale dipendente — Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti: Estrazioni del credito comunale e provinciale — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: Seduta del 6 dicembre — Diario ostoro — Notizie varie — Telegrammi dell'Agencia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Errata-corrige

L'elenco degli approdi che le Società di Navigazione generale italiana, Puglia, Siciliana e Napoletana hanno facoltà di eseguire sulle linee da esso esercitate, pubblicato a pagina 5574 del n. 270 della Gazzetta ufficiale del Regno, anno 1906 (R. decreto del 5 ottobre 1906, n. 579) va rettificato, come nella tabella accanto, nelle parti riguardanti le linee XIII, XIV e XXII:

Annotazioni	In andata e ritorno Nel viaggio di ritorno	Nel viaggio di andata	Nel viaggio di ritorno	In andata e ritorno Nel viaggio di ritorno
Approdi facoltativi	Tulcea Burgas	Livorno-Napoli-Messina-Catania-Palermo e scali minori della Anatolia.	Varna-Burgas-Sulina-Costanza-scali del Marmara e Tracia oltre Cavala-Smirne-Salonicco-Messina e scali del Tirreno secondo il carico	Spezia Santa Teresa (dopo Porto Torres)
LINEA	Linea XIII Costantinopoli-Braila, di cui al paragrafo 3° dell'art. 1° del capitolato B	Linea XIV Genova-Batum di cui al paragrafo 3° dell'art. 1° del capitolato B, modificata dai R.R. decreti 24 novembre 1901, n. 500 e 11 febbraio 1906, n. 23,		Linea XXII di cui alla lettera L del capitolato A, modificata dal R. decreto 8 febbraio 1900, n. 57 e dal paragrafo E dell'allegato E alla legge 29 marzo 1900, n. 107.

Il numero 595 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato col R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111;

Visto il R. decreto 10 giugno 1900, n. 223 sulle competenze del corpo R. equipaggi;

Visti i RR. decreti 9 febbraio 1905, n. 55 o n. 56;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le eccezioni stabilite a favore dei sott'ufficiali del corpo R. equipaggi dagli articoli 1, 2 e 3 del R. decreto 9 febbraio 1905, n. 55 e dai nn. 1 o 2 del R. decreto di pari data n. 56, sono estese ai sotto capi e comuni del corpo stesso, quando rafforzati con soprassoldo.

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1° dicembre 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, Il guardasigilli: GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXX (Dato a Racconigi, il 14 ottobre 1906), col quale l'Istituto degli scrofolosi di Piacenza è eretto in ente morale.

N. CCCXXI (Dato a Racconigi, il 14 ottobre 1906), col quale si provvede all'erezione in ente morale dell'asilo infantile di Limatola (Benevento) affidandone l'amministrazione alla Congregazione di carità del luogo, ed alla trasformazione del fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Rosario, esistente in quel Comune, a favore dell'asilo predetto.

N. CCCXXII (Dato a Racconigi, il 21 ottobre 1906), col quale l'asilo infantile di Montemarciano è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCXXIII (Dato a Racconigi, il 21 ottobre 1906), col quale l'asilo per fanciulli poveri e abbandonati di Reggio Emilia è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 22 novembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Naro (Girgenti).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Naro non funziona regolarmente per i dissidi personali insorti, dopo le elezioni parziali del 1905, a causa specialmente delle difficoltà finanziarie derivanti dalla diminuzione del reddito del dazio consumo gestito in economia, o dalla mancata riscossione di vari ed importanti crediti, fra i quali alcuni credonsi prescritti, per essere i debitori consiglieri comunali o parenti di essi.

Nel mese di agosto p. p., il sindaco e gli assessori si sono dimessi e tutti i tentativi fatti per risolvere la crisi riuscirono infruttuosi.

Infatti le adunanze del Consiglio indette nei giorni 9, 20 e 25 settembre per ricostituire l'Amministrazione non hanno potuto aver luogo, ed in quella del 20 ottobre, in cui pareva che si dovesse raggiungere l'accordo desiderato, 23 dei 30 consiglieri assegnati al Comune presentarono invece le dimissioni.

Siffatto anormale stato di cose non può essere modificato con le elezioni generali, che vonissero bandite in base all'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, imperocchè - perdurando le cause della discordia, che difficilmente un'amministrazione ordinaria riuscirebbe ad eliminare - la situazione non sarebbe mutata.

Occorre pertanto che prima di convocare i comizi un commissario straordinario proceda alla sistemazione del servizio del dazio consumo ed alla riscossione dei crediti, con l'accertamento delle relative responsabilità, affinchè il Corpo elettorale sia completamente illuminato nella scelta dei nuovi rappresentanti, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con suo parere del 16 corrente; e perciò mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schioma di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Naro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Naro, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Francesco Palermo di Lazzarini, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 dell'allegato *T* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, il quale prescrive che i consiglieri d'amministrazione dei Banchi di Napoli e di Sicilia, nominati con decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro, devono rinnovarsi uno ogni due anni, con facoltà di riconferma dell'uscente;

Veduti gli articoli 21 e 22 dello statuto del Banco di Napoli, approvato con R. decreto 15 ottobre 1895, n. 619;

Veduto il R. decreto 30 novembre 1902, col quale il comm. conte Francesco Bonazzi fu confermato nella carica di consigliere governativo con effetto dal giorno 11 dicembre 1902;

Veduto il R. decreto 10 ottobre 1904 col quale il comm. Carlo De Filippis fu confermato nella carica di consigliere governativo con effetto dal giorno 18 ottobre 1904;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla sostituzione od alla riconferma del consigliere governativo comm. conte Francesco Bonazzi, che uscirà di carica il giorno 11 dicembre p. v., nel qual giorno compirà il secondo biennio da che venne confermato nell'ufficio anzidetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il signor comm. conte Francesco Bonazzi è confermato nella carica di consigliere governativo presso il Banco di Napoli, con effetto dal giorno 11 dicembre 1906.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 3 settembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese: Angeletti Decio, ufficiale d'ordine di 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 2200, è nominato archivista di 3^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Doglia Paolo, ufficiale d'ordine di 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, è promosso alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Castelnuovo Landini Roberto, ufficiale d'ordine di 3^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Magistratura.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Verdi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è collocato a riposo.

Maffei Vittorio, pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vado, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Del Mastro Calvetti Giulio Cesare, pretore del mandamento di Petrosa Argentina, incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Perrero, è esonerato da detto incarico.

Guarini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Petralia Soprana, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Stasi Carlo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Perrero, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Del Giudice Arturo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Lanero Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è nominato pretore del mandamento di Aritzo, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Borzini Ugo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato pretore del mandamento di Celenza Valfortore, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Giacumbi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Grimaldi, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ferroni Ugo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato pretore del mandamento di Pescocostanzo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Guidoni Ettore Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Ceriana, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marsiglia Biase Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è nominato pretore del mandamento di Davoli, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Frezzolini Ildebrando, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Acqui, è nominato pretore del mandamento di Bardi, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Bindi Cesare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato pretore del mandamento di Pieve di Teco, con l'annuo stipendio di L. 3000.

De Fiochy Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Vico Pisano, con l'annuo stipendio di L. 300.

Venditti Milziade, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Castiglione Messer Marino con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è esonerato dalla detta missione e dal detto incarico ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 6^o mandamento di Roma, senza la detta indennità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Miglietta Eugenio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lecce.

Con R. decreto del 21 settembre 1906:

Busca Angelo Vittorio, già aggiunto giudiziario, che cessò dal far parte dell'Amministrazione giudiziaria, è richiamato in servizio, nella stessa qualità di aggiunto giudiziario, coll'annuo stipendio di L. 2000, ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Acqui.

Chiavola Giorgio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trapani, è destinato al tribunale civile e penale di Trapani.

(Continua).

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

ELENCO delle n. 5800 cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni dal 22 al 24 novembre 1906.

Dal N.	6896	al N.	6900	Dal N.	7551	al N.	7555
»	7591	»	7595	»	10896	»	10900
»	11221	»	11225	»	11401	»	11405
»	12771	»	12775	»	12961	»	12965
»	14536	»	14540	»	21851	»	21855
»	22521	»	22525	»	24316	»	24320
»	24531	»	24535	»	24736	»	24740
»	24976	»	24980	»	26511	»	26515
»	28086	»	28090	»	28571	»	28575
»	29571	»	29575	»	30326	»	30330
»	31346	»	31350	»	31076	»	31080
»	31871	»	31875	»	32226	»	32230
»	33186	»	33190	»	33846	»	33850
»	34251	»	34255	»	36811	»	36815
»	36876	»	36880	»	37756	»	37760
»	38501	»	38505	»	39786	»	39790
»	41016	»	41020	»	42596	»	42600
»	44191	»	44195	»	45086	»	45090
»	46646	»	46650	»	49441	»	49445
»	49316	»	49320	»	50311	»	50315
»	50416	»	50420	»	51016	»	51020
»	51746	»	51750	»	52576	»	52580
»	54071	»	54075	»	59191	»	59195
»	61486	»	61490	»	64276	»	64280
»	61431	»	61435	»	65631	»	65635
»	69366	»	69370	»	69376	»	69380
»	69686	»	69690	»	71326	»	71330
»	72231	»	72235	»	72671	»	72675
»	74596	»	74600	»	75376	»	75380
»	76236	»	76240	»	76886	»	76890
»	77406	»	77410	»	79491	»	79495
»	81126	»	81130	»	83321	»	83325
»	83876	»	83880	»	84071	»	84075
»	85066	»	85070	»	87046	»	87050
»	87621	»	87625	»	87756	»	87760
»	92266	»	92270	»	93846	»	93850
»	94596	»	94600	»	95336	»	95340
»	97026	»	97030	»	99076	»	99080
»	100136	»	100140	»	102021	»	102025
»	104056	»	104060	»	104856	»	104860
»	107876	»	107880	»	108136	»	108140
»	110256	»	110260	»	110711	»	110715
»	115191	»	115195	»	115441	»	115445
»	119031	»	119035	»	119061	»	119065
»	123871	»	123875	»	125321	»	125325
»	125326	»	125330	»	126811	»	126815
»	127291	»	127295	»	128456	»	128460
»	130721	»	130725	»	131241	»	131245
»	132216	»	132220	»	133461	»	133465
»	134156	»	134160	»	134646	»	134650
»	135651	»	135655	»	136081	»	136085
»	137896	»	137900	»	138576	»	138580
»	138596	»	138600	»	138631	»	138635
»	138966	»	138970	»	139171	»	139175
»	143586	»	143590	»	143931	»	143935
»	144936	»	144940	»	146426	»	146430

Dal N.	146786	al N.	146790	Dal N.	146971	al N.	146975
»	148246	»	148250	»	149031	»	149035
»	150081	»	150085	»	150401	»	150405
»	151191	»	151195	»	153906	»	153910
»	154791	»	154795	»	155741	»	155745
»	157526	»	157530	»	158361	»	158365
»	158766	»	158770	»	160236	»	160240
»	162306	»	162310	»	163151	»	163155
»	168991	»	168995	»	169106	»	169110
»	170816	»	170820	»	174856	»	174860
»	176281	»	176285	»	176426	»	176430
»	176636	»	176640	»	178721	»	178725
»	181431	»	181435	»	181846	»	181850
»	181941	»	181945	»	182261	»	182265
»	183366	»	183370	»	182436	»	182440
»	187246	»	187250	»	187646	»	187650
»	188001	»	188005	»	189071	»	189075
»	192596	»	192600	»	196131	»	196135
»	193801	»	193805	»	199106	»	199110
»	199716	»	199720	»	201886	»	201890
»	202726	»	202730	»	204751	»	204755
»	205191	»	205195	»	207336	»	207340
»	208406	»	208410	»	208816	»	208820
»	213946	»	213950	»	214426	»	214430
»	215251	»	215255	»	216341	»	216345
»	217051	»	217055	»	217071	»	217075
»	217121	»	217125	»	217876	»	217880
»	220376	»	220380	»	222571	»	222575
»	222591	»	222595	»	223151	»	223155
»	224521	»	224525	»	224616	»	224620
»	227031	»	227035	»	227086	»	227090
»	227236	»	227240	»	229641	»	229645
»	230491	»	230495	»	231676	»	231680
»	232441	»	232445	»	232796	»	232800
»	233031	»	233035	»	234251	»	234255
»	234516	»	234520	»	235486	»	235490
»	239721	»	239725	»	242096	»	242100
»	243106	»	243110	»	244041	»	244045
»	247131	»	247135	»	247256	»	247260
»	249211	»	249215	»	250421	»	250425
»	252281	»	252285	»	255531	»	255535
»	258711	»	258715	»	258796	»	258800
»	262871	»	262875	»	264281	»	264285
»	264351	»	264355	»	266381	»	266385
»	268296	»	268300	»	270106	»	270110
»	272086	»	272090	»	272516	»	272520
»	273706	»	273710	»	274196	»	274200
»	275311	»	275315	»	278241	»	278245
»	278366	»	278370	»	280161	»	280165
»	280406	»	280410	»	280786	»	280790
»	282561	»	282565	»	282936	»	282940
»	284056	»	284060	»	286641	»	286645
»	287906	»	287910	»	289761	»	289765
»	289871	»	289875	»	290151	»	290155
»	290826	»	290830	»	291546	»	291550
»	292191	»	292195	»	293616	»	293620
»	294186	»	294190	»	295576	»	295580
»	295641	»	295645	»	296236	»	296240
»	298941	»	298945	»	299076	»	299080
»	299646	»	299650	»	300036	»	300040
»	300536	»	300540	»	301106	»	301110
»	301276	»	301280	»	301441	»	301445
»	301711	»	301715	»	302921	»	302925
»	303341	»	303345	»	304611	»	304615
»	304806	»	304810	»	305991	»	305995
»	306096	»	306100	»	307166	»	307170
»	308266	»	308270	»	311181	»	311185

Dal N. 312136 al N. 312140	Dal N. 312216 al N. 312220	Dal N. 466926 al N. 466930	dal N. 467266 al N. 467270
» 313766 » 313770	» 315731 » 315735	» 468693 » 468700	» 471651 » 471655
» 316141 » 316145	» 317961 » 317965	» 473386 » 473390	» 475391 » 475395
» 319376 » 319380	» 319661 » 319665	» 475426 » 475430	» 476236 » 476240
» 321396 » 321310	» 322191 » 322195	» 476726 » 476730	» 477701 » 477705
» 322996 » 323000	» 323676 » 323680	» 477716 » 477720	» 479986 » 479990
» 327396 » 327410	» 328126 » 328130	» 480336 » 480340	» 482516 » 482520
» 330293 » 330300	» 330511 » 330515	» 482801 » 482805	» 483331 » 483335
» 330761 » 330765	» 331731 » 331735	» 483641 » 483645	» 486751 » 486755
» 333231 » 333235	» 336001 » 336005	» 488996 » 489000	» 489101 » 489105
» 337021 » 337025	» 339216 » 339220	» 490971 » 490975	» 492796 » 492800
» 339511 » 339515	» 339661 » 339665	» 495311 » 495315	» 497336 » 497330
» 340181 » 340485	» 340671 » 340675	» 497741 » 497745	» 499396 » 499400
» 341836 » 341890	» 341916 » 341920	» 500101 » 500105	» 500846 » 500850
» 342116 » 342120	» 342991 » 342995	» 500886 » 500890	» 501726 » 501730
» 344926 » 344930	» 344226 » 344230	» 503071 » 503075	» 503321 » 503325
» 344256 » 344260	» 346886 » 346890	» 504591 » 504595	» 504696 » 504700
» 347271 » 347275	» 350466 » 350470	» 504706 » 504710	» 506116 » 506120
» 350936 » 350940	» 351661 » 351665	» 506991 » 506995	» 507491 » 507485
» 353111 » 353115	» 356381 » 356385	» 508086 » 508090	» 508526 » 508530
» 356903 » 356910	» 356951 » 356955	» 510146 » 510150	» 515086 » 515090
» 358351 » 358355	» 360156 » 360160	» 515926 » 515930	» 516351 » 516355
» 361076 » 361080	» 361256 » 361260	» 517661 » 517665	» 518426 » 518430
» 361936 » 361940	» 362266 » 362270	» 519041 » 519045	» 520146 » 520150
» 364111 » 364115	» 365171 » 365175	» 521326 » 521330	» 521956 » 521960
» 365606 » 365610	» 365666 » 365670	» 522376 » 522380	» 522911 » 522915
» 365946 » 365950	» 366401 » 366405	» 524336 » 524340	» 525106 » 525110
» 366496 » 366500	» 366626 » 366630	» 526681 » 526685	» 526741 » 526745
» 367731 » 367735	» 367441 » 367445	» 526996 » 527000	» 530136 » 530140
» 368116 » 368120	» 371176 » 371180	» 531051 » 531055	» 531491 » 531495
» 375531 » 375535	» 375316 » 375320	» 533291 » 533295	» 533386 » 533390
» 378771 » 378775	» 379941 » 379945	» 534741 » 534745	» 535996 » 535990
» 389531 » 389535	» 380596 » 380600	» 536436 » 536440	» 536576 » 536580
» 389351 » 389355	» 387036 » 387040	» 539796 » 539800	» 539951 » 539955
» 388056 » 388060	» 390401 » 390405	» 540496 » 540500	» 541141 » 541145
» 394036 » 394040	» 395841 » 395845	» 541236 » 541240	» 544781 » 544785
» 395521 » 395525	» 396776 » 396780	» 544991 » 544995	» 545151 » 545155
» 397731 » 397735	» 401171 » 401175	» 548361 » 548365	» 548896 » 548900
» 402496 » 402500	» 403061 » 403065	» 548961 » 548965	» 550246 » 550250
» 404136 » 404140	» 404451 » 404455	» 551136 » 551140	» 556051 » 556055
» 406556 » 406560	» 407831 » 407835	» 556301 » 556305	» 556766 » 556770
» 410711 » 410715	» 410821 » 410825	» 557401 » 557405	» 558716 » 558720
» 411151 » 411155	» 412026 » 412030	» 558876 » 558880	» 561101 » 561105
» 412731 » 412735	» 413561 » 413565	» 561701 » 561705	» 562581 » 562585
» 417281 » 417285	» 418136 » 418140	» 563956 » 563960	» 565476 » 565480
» 418631 » 418635	» 421236 » 421240	» 565841 » 565845	» 566311 » 566315
» 422381 » 422385	» 423096 » 423100	» 567826 » 567830	» 569026 » 569030
» 425531 » 425535	» 425646 » 425650	» 570221 » 570225	» 573106 » 573110
» 426156 » 426160	» 427451 » 427455	» 574166 » 574170	» 574476 » 574480
» 428771 » 428775	» 429971 » 429975	» 574656 » 574660	» 575586 » 575590
» 433991 » 433995	» 434591 » 434595	» 576871 » 576875	» 577316 » 577320
» 436806 » 436810	» 437191 » 437195	» 578406 » 578410	» 578476 » 578480
» 438336 » 438340	» 441206 » 441210	» 578356 » 578360	» 579211 » 579215
» 441736 » 441740	» 441826 » 441830	» 581176 » 581180	» 584666 » 584670
» 441831 » 441835	» 442536 » 442540	» 585001 » 585005	» 586911 » 586915
» 443526 » 443530	» 444246 » 444250	» 587151 » 587155	» 587661 » 587665
» 446221 » 446225	» 446486 » 446490	» 588571 » 588575	» 588666 » 588670
» 447561 » 447565	» 448876 » 448880	» 589236 » 589240	» 590311 » 590315
» 450781 » 450785	» 453901 » 453905	» 590756 » 590760	» 592751 » 592755
» 454171 » 454175	» 454246 » 454250	» 592951 » 592955	» 594746 » 594750
» 454306 » 454310	» 455211 » 455215	» 595781 » 595785	» 595886 » 595890
» 456041 » 456045	» 456946 » 456950	» 596091 » 596095	» 596766 » 596770
» 458006 » 458010	» 459491 » 459495	» 598296 » 598300	» 599461 » 599465
» 459771 » 459775	» 460176 » 460180	» 600451 » 600455	» 601231 » 601235
» 461116 » 461120	» 462546 » 462550	» 601446 » 601450	» 602906 » 602910
» 464231 » 464235	» 464651 » 464655	» 603006 » 603010	» 603346 » 603350
» 466666 » 466670	» 466871 » 466875	» 603411 » 603415	» 603636 » 603640

Dal N. 604706	al N. 604710	Dal N. 606221	al N. 606225	Dal N. 752231	al N. 752235	Dal N. 753321	al N. 753325
> 610501	> 610505	> 611976	> 611980	> 753386	> 753390	> 754716	> 754720
> 612161	> 612165	> 615356	> 615360	> 756251	> 756255	> 756726	> 756730
> 615776	> 615780	> 620016	> 620020	> 757616	> 757620	> 758431	> 758435
> 620331	> 620335	> 620726	> 620730	> 758781	> 758785	> 758831	> 758835
> 620751	> 620755	> 621636	> 621640	> 762301	> 762305	> 763536	> 763540
> 621651	> 621655	> 621981	> 621985	> 764446	> 764450	> 766671	> 766675
> 623261	> 623265	> 623391	> 623395	> 767316	> 767320	> 770901	> 770905
> 627161	> 627165	> 627321	> 627325	> 773761	> 773765	> 774366	> 774370
> 627731	> 627735	> 631926	> 631930	> 775406	> 775410	> 775736	> 775740
> 633531	> 633535	> 634541	> 634545	> 775996	> 776000	> 777681	> 777685
> 635071	> 635075	> 637366	> 637370	> 779256	> 779260	> 779676	> 779680
> 638726	> 638730	> 640101	> 640105	> 783611	> 783615	> 788401	> 788405
> 640601	> 640605	> 642091	> 642095	> 788801	> 788805	> 789286	> 789290
> 642571	> 642575	> 644721	> 644725	> 793121	> 793125	> 795036	> 795100
> 645571	> 645575	> 647436	> 647440	> 795866	> 795870	> 796006	> 796010
> 648151	> 648155	> 648671	> 648675	> 796181	> 796185	> 797166	> 797170
> 650026	> 650030	> 651211	> 651215	> 798591	> 798595	> 798726	> 798730
> 651356	> 651360	> 653551	> 653555	> 799121	> 799125	> 801636	> 801640
> 655776	> 655780	> 656941	> 656945	> 804306	> 804310	> 807596	> 807600
> 657176	> 657180	> 658101	> 658105	> 807741	> 807745	> 809136	> 809140
> 658571	> 658575	> 658986	> 658990	> 809506	> 809510	> 810896	> 810900
> 661691	> 661695	> 661776	> 661780	> 811481	> 811485	> 811541	> 811545
> 664431	> 664435	> 664611	> 664615	> 813651	> 813655	> 813896	> 813900
> 665081	> 665085	> 666376	> 666380	> 814391	> 814395	> 814846	> 814850
> 668206	> 668210	> 669471	> 669475	> 815786	> 815790	> 817331	> 817335
> 670136	> 670140	> 671596	> 671600	> 818391	> 818395	> 819101	> 819105
> 671966	> 671970	> 674886	> 674890	> 819346	> 819350	> 819826	> 819830
> 676026	> 676030	> 676056	> 676060	> 820016	> 820020	> 820026	> 820030
> 676811	> 676815	> 679191	> 679195	> 820316	> 820320	> 820506	> 820500
> 680621	> 680625	> 683211	> 683215	> 820656	> 820660	> 821031	> 821035
> 683261	> 683265	> 683586	> 683590	> 821121	> 821125	> 826226	> 826230
> 684021	> 684025	> 685491	> 685495	> 826811	> 826815	> 827276	> 827280
> 689021	> 689025	> 689371	> 689375	> 830421	> 830425	> 830691	> 830695
> 690146	> 690150	> 696631	> 696635	> 832611	> 832615	> 833186	> 833190
> 698256	> 698260	> 699516	> 699520	> 834436	> 834440	> 837001	> 837005
> 699561	> 699565	> 700326	> 700330	> 838786	> 838790	> 839931	> 839935
> 703416	> 703420	> 703891	> 703895	> 841091	> 841095	> 842211	> 842215
> 705161	> 705165	> 705521	> 705525	> 842801	> 842805	> 843846	> 843850
> 710471	> 710475	> 710661	> 710665	> 845241	> 845245	> 845421	> 845425
> 711111	> 711115	> 711641	> 711645	> 846531	> 846535	> 846746	> 846750
> 712051	> 712055	> 713376	> 713380	> 846791	> 846795	> 847611	> 847615
> 713576	> 713580	> 713986	> 713990	> 848766	> 848770	> 849626	> 849630
> 714901	> 714905	> 714946	> 714950	> 853286	> 853290	> 853321	> 853325
> 717811	> 717815	> 718566	> 718570	> 854566	> 854570	> 855966	> 855970
> 718916	> 718920	> 719846	> 719850	> 859176	> 859180	> 860006	> 860010
> 719871	> 719875	> 720436	> 720440	> 862201	> 862205	> 862641	> 862645
> 722676	> 722680	> 724601	> 724605	> 862646	> 862650	> 865036	> 865040
> 726236	> 726240	> 726466	> 726470	> 867506	> 867510	> 868716	> 868720
> 727461	> 727465	> 727581	> 727585	> 869571	> 869575	> 870041	> 870045
> 727681	> 727685	> 729001	> 729005	> 871336	> 871340	> 871691	> 871695
> 729601	> 729605	> 729716	> 729720	> 872356	> 872360	> 872566	> 872570
> 730366	> 730370	> 730431	> 730435	> 874036	> 874040	> 874416	> 874420
> 730731	> 730735	> 730916	> 730920	> 875541	> 875545	> 876871	> 876875
> 732396	> 732400	> 732431	> 732435	> 877766	> 877770	> 878521	> 878525
> 736861	> 736865	> 738571	> 738575	> 879106	> 879110	> 880576	> 880580
> 738656	> 738660	> 738746	> 738750	> 880591	> 880595	> 881451	> 881455
> 739246	> 739250	> 739876	> 739880	> 881496	> 881500	> 881536	> 881540
> 740556	> 740560	> 742726	> 742730	> 881761	> 881765	> 882091	> 882095
> 742756	> 742760	> 742976	> 742980	> 886201	> 886205	> 887766	> 887770
> 743066	> 743070	> 745586	> 745590	> 890106	> 890110	> 891406	> 891410
> 745736	> 745740	> 746061	> 746065	> 892551	> 892555	> 895806	> 895810
> 746231	> 746235	> 746251	> 746255	> 897526	> 897530	> 897961	> 897965
> 746641	> 746645	> 747686	> 747690	> 899266	> 899270	> 902411	> 902415
> 748776	> 748780	> 748836	> 748840	> 902506	> 902510	> 902896	> 902900
> 749441	> 749445	> 749706	> 749710	> 903786	> 903790	> 907901	> 907905
> 749976	> 749980	> 750936	> 750940	> 909141	> 909145	> 909736	> 909740

Dal N. 911736 al N. 911740	Dal N. 912141 al N. 912145	Dal N. 1062066 al N. 1062070	Dal N. 1063341 al N. 1063345
> 913381	> 913731	> 1065021	> 1066051
> 915891	> 916336	> 1066331	> 1066456
> 917441	> 917556	> 1066961	> 1066971
> 920766	> 922316	> 1069146	> 1069236
> 922321	> 922496	> 1069466	> 1069391
> 922911	> 925106	> 1070956	> 1071466
> 925191	> 926391	> 1071601	> 1071976
> 930261	> 931446	> 1072971	> 1073201
> 934211	> 931246	> 1074511	> 1074701
> 934571	> 934891	> 1076811	> 1077861
> 936566	> 937901	> 1078021	> 1079236
> 940456	> 940976	> 1086171	> 1087196
> 940991	> 941211	> 1087421	> 1087821
> 942296	> 942651	> 1088676	> 1089611
> 944671	> 945101	> 1090631	> 1091191
> 947551	> 948496	> 1092556	> 1093046
> 948791	> 950401	> 1094011	> 1098466
> 951491	> 954371	> 1098321	> 1103401
> 955526	> 958036	> 1105291	> 1105311
> 960371	> 960846	> 1105416	> 1105420
> 960901	> 961201	> 1109361	> 1109365
> 964386	> 967266	> 1110391	> 1110211
> 968316	> 968891	> 1114041	> 1112211
> 969396	> 969506	> 1116191	> 1114326
> 969896	> 970376	> 1117366	> 1117016
> 971291	> 972411	> 1119531	> 1118516
> 972711	> 973081	> 1123151	> 1120171
> 974601	> 975971	> 1123581	> 1123491
> 976451	> 977636	> 1124931	> 1123656
> 977796	> 981006	> 1128306	> 1126016
> 981686	> 981906	> 1134296	> 1128611
> 982536	> 983701	> 1135541	> 1135281
> 985321	> 985456	> 1138211	> 1138016
> 986966	> 987116	> 1141346	> 1138986
> 988146	> 988196	> 1142416	> 1142001
> 988636	> 990396	> 1146591	> 1145171
> 991151	> 991201	> 1150481	> 1149441
> 993806	> 993831	> 1152121	> 1151811
> 997161	> 998626	> 1153226	> 1152276
> 998776	> 999466	> 1155366	> 1153496
> 1000581	> 1001376	> 1157956	> 1157796
> 1001741	> 1001986	> 1160056	> 1158816
> 1002156	> 1003141	> 1162001	> 1160896
> 1003651	> 1004241	> 1163141	> 1162601
> 1005481	> 1007766	> 1167471	> 1163376
> 1007971	> 1010301	> 1171431	> 1168281
> 1010941	> 1011506	> 1171916	> 1171546
> 1011751	> 1012476	> 1175031	> 1173466
> 1013546	> 1016531	> 1176896	> 1175436
> 1019021	> 1021836	> 1182661	> 1179701
> 1025761	> 1026496	> 1185336	> 1179705
> 1026941	> 1027246	> 1186516	> 1185201
> 1027696	> 1030006	> 1187541	> 1185846
> 1030206	> 1032606	> 1194256	> 1187041
> 1033856	> 1036661	> 1196881	> 1192231
> 1040006	> 1040066	> 1198711	> 1194781
> 1040686	> 1041186	> 1207016	> 1197146
> 1043391	> 1044376	> 1207436	> 1202471
> 1044676	> 1045496	> 1211446	> 1207071
> 1046206	> 1046781	> 1213166	> 1211311
> 1046861	> 1047756	> 1216651	> 1213031
> 1047961	> 1048146	> 1218626	> 1214401
> 1049486	> 1051036	> 1220206	> 1218156
> 1053036	> 1053926	> 1225591	> 1219841
> 1055311	> 1055346	> 1226991	> 1222976
> 1056151	> 1061256	> 1228611	> 1225801
			> 1228776

Dal N. 1229571 al N. 1229575	Dal N. 1230171 al N. 1230175
» 1230611 » 1230615	» 1230951 » 1230955
» 1231281 » 1231285	» 1234906 » 1234910
» 1235076 » 1235080	» 1236206 » 1236210
» 1236721 » 1236725	» 1238796 » 1238800
» 1238821 » 1238825	» 1240336 » 1240340
» 1241501 » 1241505	» 1241606 » 1241610
» 1242361 » 1242365	» 1243011 » 1243015
» 1245951 » 1245955	» 1246071 » 1246075
» 1246746 » 1246750	» 1248461 » 1248465
» 1248571 » 1248575	» 1249491 » 1249495
» 1249901 » 1249905	» 1251141 » 1251145
» 1255031 » 1255035	» 1255341 » 1255345
» 1259336 » 1259340	» 1265896 » 1265900
» 1267246 » 1267250	» 1267321 » 1267325
» 1270011 » 1270015	» 1272796 » 1272800
» 1273791 » 1273795	» 1275551 » 1275555
» 1276126 » 1276130	» 1276476 » 1276480
» 1276781 » 1276785	» 1277536 » 1277540
» 1278306 » 1278310	» 1280601 » 1280605
» 1280666 » 1280670	» 1283721 » 1283725
» 1283911 » 1283915	» 1286031 » 1286035
» 1286271 » 1286275	» 1287276 » 1287280
» 1287611 » 1287615	» 1290781 » 1290785
» 1290846 » 1290850	» 1291636 » 1291640
» 1292021 » 1292025	» 1292721 » 1292725
» 1292941 » 1292945	» 1294241 » 1294245
» 1294401 » 1294405	» 1296831 » 1296835
» 1297411 » 1297415	» 1298166 » 1298170
» 1299641 » 1299645	» 1300086 » 1300090
» 1300336 » 1300340	» 1300466 » 1300470
» 1301101 » 1301105	» 1301536 » 1301540
» 1302171 » 1302175	» 1302526 » 1302530
» 1303341 » 1303345	» 1303546 » 1303550
» 1305426 » 1305430	» 1305161 » 1305465
» 1306681 » 1306685	» 1307216 » 1307220
» 1308266 » 1308270	» 1308801 » 1308805
» 1309901 » 1309905	» 1316196 » 1316200
» 1311456 » 1311460	» 1311646 » 1311650
» 1316236 » 1316240	» 1324011 » 1324015
» 1324261 » 1324265	» 1324816 » 1324820
» 1329691 » 1329695	» 1331796 » 1331800
» 1332596 » 1332600	» 1332916 » 1332920
» 1333911 » 1333915	» 1334151 » 1334155
» 1335151 » 1335155	» 1335196 » 1335200
» 1336561 » 1336565	» 1336703 » 1336710
» 1336781 » 1336785	» 1337671 » 1337675
» 1338541 » 1338545	» 1340041 » 1340045
» 1341686 » 1341690	» 1341886 » 1341890
» 1343471 » 1343475	» 1344941 » 1344945
» 1344951 » 1344955	» 1347601 » 1347605
» 1350111 » 1350115	» 1351491 » 1351495
» 1356516 » 1356520	» 1356946 » 1356950
» 1358036 » 1358040	» 1358806 » 1358810
» 1358881 » 1358885	» 1360121 » 1360125
» 1360361 » 1360365	

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle 4^o sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate per rimborso.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1901.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o gennaio 1902).

Dal N. 539621 al N. 569625

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1902.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o gennaio 1903).

Dal N. 155571 al N. — Dal N. 560891 al N. 560893
» 582416 » 582420

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 28 maggio 1903.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o luglio 1903).

Dal N. 286486 al N. 286490

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1903

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o gennaio 1904)

Dal N. 564871 al N. 564875 Dal N. 614046 al N. 614050

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 maggio 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o luglio 1904).

Dal N. 582466 al N. 582470

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1904

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o gennaio 1905).

Dal N. 283261 al N. 283265 Dal N. 283456 al N. 283460

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 31 maggio 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o luglio 1905).

Dal N. 167270 al N. — Dal N. 248021 al N. 248025

» 564658 » 564660 » 588891 » 588894

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 28 novembre 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o gennaio 1906).

Dal N. 155786 al N. 155790 Dal N. 286096 al N. 286100

» 265807 » — » 286561 » 286565

» 285241 » 285245 » 560916 » 560920

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 25 maggio 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1^o luglio 1906).

» 149311 » 149315 » 153646 » 153650

» 154506 » 154510 » 154711 » 154715

» 167296 » 167300 » 232176 » 232180

» 284176 » 284180 » 286201 » 286205

» 358756 » 358760 » 564857 » 564860

» 582331 » 582335

Titoli al portatore rappresentanti una cartella e titoli al portatore rappresentanti cinque cartelle di credito comunale e provinciale, 4^o sorteggiati a tutta la 17^a estrazione (maggio-giugno 1906), bruciati perchè rimborsati completamente.

Titoli al portatore da una cartella

1 Titolo n. 859 rappresentante la cartella n. 265808

1 id. » 860 id. » 265809

1 id. » 861 id. » 265810

1 id. » 1239 id. » 564856

Titoli al portatore da cinque cartelle

1 Titolo n. 061 rappresentante le cartelle dal n. 283056 al n. 283060

1 id. » 434 id. » 359576 » 359580

1 id. » 757 id. » 154916 » 154920

1 id. » 1078 id. » 264056 » 264060

1 id. » 1191 id. » 241276 » 241280

1 id. » 1246 id. » 288496 » 288500

1 id. » 1348 id. » 167246 » 167250

1 id. » 1393 id. » 154876 » 154880

1 id. » 1734 id. » 288801 » 288805

1 id. » 1980 id. » 358896 » 358900

Dalla Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, addì 24 novembre 1906.

Per il direttore generale

CERESOLE.

Per il direttore capo della ragioneria

E. DA VALLE.

V.º per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
S. MELCHIORRI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 177,617 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 61,017 della soppressa Direzione di Milano) per L. 535, al nome di Mongiardini Marianna fu Giovanni Battista, nubile, minorenni rappresentata dalla propria madre e tutrice Caterina Prato, vedova Mongiardini, domiciliata in Ovada, circondario di Novi, provincia di Alessandria fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti [all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Mongiardini Angela-Maria-Anna-Giacinta, chiamata Mariana, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 1,307,178 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Squindoz Giuseppe fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Lercoz Luigia fu Giovanni, vedova Squindoz, domiciliati in Gressoney Saint-Jean (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Squindo Giuseppe fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Lercoz Luigia fu Giovanni, vedova Squindo, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 1,300,366 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 70, al nome di Del Mare Maria, Dina, Carlo e Guido fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Diana Teresa fu Matteo, domiciliata in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Del Mare Maria Adelaide, Carlo e Guido fu Vincenzo, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita mista del Consolidato 5 0/0, cioè n. 4614 d'iscrizione per L. 50, al nome di Reali Eugenio fu Felice, domiciliato in Fara Novarese (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Reale Eugenio fu Felice ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 7 dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIOIspettorato generale
dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

6 dicembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo.....	103,17 —	101,17 —	101,44 17
4 % netto.....	102,96 50	100,93 50	101,23 67
3 1/2 % netto .	102,08 96	100,33 96	100,57 74
3 % lordo.....	72,92 50	71,72 50	72,48 35

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 6 dicembre 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

Lettura di proposte di legge.

LUCIFERO, segretario, dà lettura di una proposta di legge dei deputati: Lacava, Lucca, Dal Verme, De Andreis e Greppi per avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 372 della legge 10 febbraio 1889.

PRESIDENTE comunica un telegramma col quale il prefetto di Verona informa che diminuiscono le speranze della guarigione del deputato Miniscalchi (Senso).

Interrogazioni.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Arigo che, sulla interpretazione dell'art. 94 della legge 25 giugno 1906 per i danneggiati dai terremoti del 7-8 settembre 1905, non ha che da confermare le dichiarazioni fatte l'altro ieri all'on. Fulci.

Pendono non solo cause in tribunale, ma anche ricorsi in via amministrativa, dei quali il ministro attende l'esito.

ARIGO non è soddisfatto. Osserva che il Governo dovrebbe attenersi alle esplicite disposizioni della legge senza attendere decisioni che giungeranno tardive.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Cavagnari che nessun ritardo ha subito l'impianto del fanale marittimo sul promontorio di Portofino.

CAVAGNARI prende atto e ringrazia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ad interrogazione del deputato Alfonso Lucifero, risponde che non è possibile disporre che sieno ammessi a viaggiare col treno 835 Napoli-Battipaglia anche i viaggiatori di terza classe diretti alle provincie di Catanzaro e di Cosenza, perchè quel treno non potrebbe sopportare l'aumento di carico.

LUCIFERO ALFONSO lamenta la disparità di trattamento che si usa ai viaggiatori di terza classe a danno delle provincie di Catanzaro e Cosenza, in confronto di quello che si usa alla provincia di Reggio Calabria ed alla Sicilia; mentre quei poveri viaggiatori, che certo non aggraverebbero il treno 835, son costretti a rimanere parecchie ore della notte nella stazione di Napoli. Si dichiara completamente insoddisfatto.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura l'on. Santini che il Governo non intende che sia diminuito in Roma il numero delle sale di maternità, ridotto dalla Congregazione di carità soltanto temporaneamente in pendenza di un riordinamento completo del servizio.

SANTINI, raccomanda che la temporaneità non si prolunghi eccessivamente e che le sale di maternità siano riservate al loro scopo umanitario e morale e non messe a servizio degli studi.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Romussi che, col disegno di legge già presentato, si provvede agli impegni assunti dalla Cassa nazionale di previdenza circa l'assegno annuo di lire 120 a favore degli operai, iscritti alla Cassa stessa, resi invalidi al lavoro.

ROMUSSI, dubita che i mezzi concessi dal disegno di legge corrispondano al bisogno; e ad ogni modo ne sollecita la discussione.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, osserva che il disegno di legge è già avanti la Commissione eletta dagli uffici.

Ad altra interrogazione dell'on. Romussi risponde poi che nel Consiglio della previdenza sarà inclusa una rappresentanza della federazione delle società di mutuo soccorso e che ne farà parte anche il direttore dell'ufficio del lavoro.

ROMUSSI raccomanda che le classi interessate siano sempre rappresentate nelle amministrazioni che le riguardano.

Svolgimento di una proposta di legge.

FAELLI svolge la sua proposta di legge diretta a far dichiarare opere di seconda categoria le arginature dei canali: Naviglio navigabile, Fossetta di San Polo e Limido sulla destra del torrente Parma.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, consente che sia presa in considerazione, pur facendo le sue riserve sul merito.

(È presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per unificazione degli istituti di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze sul servizio ferroviario.

DE ANDREIS attribuisce le condizioni presenti del servizio ferroviario, non a colpa del ministro o del direttore generale delle ferrovie, ma agli errori commessi da un ventennio dal Governo, i quali ebbero la sanatoria del Parlamento.

Li attribuisce specialmente all'inazione ed alla resistenza passiva dell'ispettorato (Approvazioni), il cui personale, pur troppo, è la parte maggiore della nuova amministrazione.

Alle cause remote l'oratore ne aggiunge una prossima consistente nella organizzazione della direzione generale del servizio, soverchiamente accentrata, priva della necessaria autonomia e non assecondata dal personale superiore (Approvazioni all'estrema sinistra).

Non crede che sia possibile riparare improvvisamente ad un tale stato di cose, ma stima indispensabile, ad accelerare i miglioramenti necessari, che si accordino al direttore generale i poteri necessari (Interruzioni). Afferma che vi ha un conflitto tra il personale superiore ed il direttore e che questo conflitto bisogna anzitutto eliminare.

Riservandosi di discutere a suo tempo in quale modo si dovranno spendere i seicentodieci nuovi milioni richiesti dal ministro del tesoro per le ferrovie, afferma che occorre anzitutto modificare tutte le leggi costitutive dell'organizzazione ferroviaria che devono avere una effettiva autonomia.

Se non si arriverà a questa autonomia, aggiunge l'oratore, senza le pastoie della Corte dei conti (Rumori) non si avrà mai né un esercito buono, né un controllo vero, né un'azienda industrialmente organizzata.

Invita perciò il ministro a romperla coi vecchi e consuetudinari legami, per assicurare al paese un servizio ferroviario rispondente alle necessità del paese (Bravo, bene, all'estrema sinistra).

LIBERTINI GESUALDO domanda al ministro dei lavori pubblici se creda che l'attuale servizio ferroviario dipenda dalla insufficienza del materiale mobile e degli impianti fissi o se invece non pensi che vi concorrano altre cause non meno gravi.

Non può essere d'accordo con l'on. De Andreis intorno alla opportunità di dare all'Amministrazione ferroviaria una assoluta autonomia; e in ogni modo, anche ammettendo la massima, sarebbe sempre necessario avere la persona indubbiamente capace di presiedervi.

Secondo l'oratore, ciò non è avvenuto, perchè anzi è di avviso che la maggior parte degli inconvenienti deplorati nel servizio ferroviario dipendano dall'eccessivo imperialismo del direttore generale che ha voluto sconvolgere di un tratto gli ordinamenti ereditati dalle Compagnie.

Difende le direzioni compartimentali, affermando che ogni loro iniziativa è paralizzata dalla direzione generale che accentra a sé ogni attribuzione.

Quanto al personale, dice che fu un errore innestare nel nuovo organismo ferroviario il vecchio ispettorato governativo che aveva fatto cattiva prova; ma non bisogna disconoscere che il basso personale ferroviario è indisciplinato e trascura in modo deplorabile l'adempimento del proprio dovere (Commenti e interruzioni).

Lamenta che il personale ferroviario, che è un corpo di funzio-

nari dello Stato, si creda lecito di arrischiarsi ad agitazioni ed imposizioni contro l'autorità dello Stato (Approvazioni).

Conclude invocando dal Governo oltre i provvedimenti finanziari una politica ferroviaria di previdenza e di energia che valga ad assicurare un servizio così intimamente legato all'economia nazionale (Bene — Bravo).

PANIE, a nome anche degli onorevoli Daneo e Albertini, richiama l'attenzione del Governo sulle disastrose condizioni a cui si trovano ridotti l'industria e il commercio, per la insufficienza ed il disordine del servizio ferroviario.

Si riferisce in particolar modo alla città di Torino dove, per il disservizio ferroviario, è permanente il pericolo di serrate di industriali o di sciopero forzoso di lavoratori; e aggiunge che il municipio di Torino non mancò a suo tempo di segnalare l'assoluta deficienza degli impianti e delle stazioni per le crescenti esigenze del traffico.

Cita alcuni fatti per dimostrare l'enorme confusione che regna nel servizio ferroviario; e quanto al personale invoca da una parte maggiore disciplina e un elevato sentimento del dovere, e dall'altra una equanime, rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti, in modo da evitare il pericolo di favoritismo e di arbitri.

Considera troppo complicato e troppo pesante il congegno amministrativo dell'organismo ferroviario; onde non si può mai rispondere alle urgenti, spesso improvvise esigenze del commercio e dell'industria.

Conclude augurando che la discussione non si perda nella ricerca inutile di responsabilità, e si proceda invece, con concordia di sentimenti, ad eliminare le difficoltà presenti e a preparare un migliore avvenire (Approvazioni).

TURATI chiede di conoscere quali provvedimenti immediati il Governo abbia preso, indipendentemente dagli annunciati rimedi a lunga scadenza, per ovviare alle gravissime jatture, che minacciano in questi giorni le industrie e i servizi pubblici di alcuni importantissimi centri e il pane di innumerevoli lavoratori, in conseguenza delle crescenti difficoltà del servizio ferroviario.

Dice che la situazione attuale è la conseguenza di venti anni di errori in fatto di politica finanziaria e ferroviaria, e nota, come un singolare fenomeno, che, in questo attuale disservizio, le classi capitalistiche sono state più ardenti nella rivolta, che fu dovuta frenare dalle classi lavoratrici.

Accenna ai gravi inconvenienti che, per il deficiente servizio ferroviario, si verificarono a Milano, e ai pericoli che minacciano ancora l'esistenza civile di quella grande città, invitando il Governo a provvedere prontamente ed energicamente.

Quanto alle cause generali e fondamentali di questa condizione di cose, dice che si possono concretare nell'impreparazione dello Stato ad assumere l'esercizio ferroviario dopo la poca vigilanza sull'azienda della compagnia, e si riserva di esaminare a suo tempo il problema dell'ordinamento ferroviario, anche dal punto di vista delle esigenze militari.

Quanto alle piccole e speciali cause, nega le responsabilità che si vogliono addebitare al personale ferroviario, o al sistema dell'esercizio di Stato, o alla persona del direttore generale.

Afferma che lo Stato deve gradualmente modificare i suoi organi e la sua azione si da rispondere alla sua moderna funzione di Stato industriale. Su questo, e non in una vagheggiata maggiore autonomia, che significherebbe minor responsabilità (Bene), deve consistere il progressivo miglioramento dell'esercizio di Stato.

Infine, poichè da molte parti si è voluto addossare al personale la causa del presente stato di cose, afferma che gli agenti ferroviari compiono, in generale, scrupolosamente il loro dovere e non crede neppure al malvolere del personale direttivo. Basta considerare che il personale, e specialmente quello subalterno, è il primo a risentire i danni del disservizio attuale.

Quanto alla solidarietà col direttore generale, è questo un fatto, che, lungi dal meritare censure, deve anzi essere cagione di vivo

compiacimento. Così come è spettacolo confortante la consciente o volenterosa collaborazione che il personale spontaneamente presta per attenuare gli inconvenienti.

Certamente tutto questo disordine stanca ed esaurisce il personale che si trova sopraaccarico di lavoro: ciò nonostante esso fece o fa prodigi di zelo.

Epperò l'oratore si augura che la parola del ministro tributerà ai nostri ferrovieri il dovuto encomio. E si augura pure che il Governo sentirà il dovere di organizzare questa collaborazione morale del personale, stimolandolo a sentire l'importanza delle proprie funzioni e delle proprie responsabilità. Imperocchè nessuno meglio del personale può segnalare i mali e suggerire i rimedi adeguati.

Conclude affermando che nell'opera del personale è l'avvenire del servizio ferroviario e che la sola garanzia di un buon servizio consiste nella identificazione degli interessi del personale con quelli del pubblico o dello Stato (Approvazioni — Congratulazioni).

MORANDO chiede al presidente del Consiglio e al ministro dei lavori pubblici, se a vincere il crescente disservizio ferroviario, che minaccia gravi danni alle industrie ed al commercio, non credano indispensabile aggiungere alle provviste del materiale anche riforme organiche o disciplinari, riservando certe nuove facilitazioni a momenti migliori.

Afferma che la responsabilità delle presenti condizioni non può attribuirsi, nè al sistema dell'esercizio di Stato, nè all'azione dell'attuale Governo. Noi scontiamo in questo momento gli errori del passato, e soprattutto la necessità, nella quale ci siamo trovati di dover quasi improvvisare l'esercizio di Stato.

In attesa però che le spese votate o quelle proposte abbiano esecuzione e possano produrre il loro effetto, molto può ottenersi con alcuni provvedimenti di carattere organico e disciplinare, che sarebbero di attuazione immediata.

È incontrastabile ed universale il convincimento che la burocrazia inceppa tutto il servizio. Il primo, e forse il più grave errore fu quello di conservare e porre a capo di importanti servizi il personale dell'ispettorato governativo; questo personale abituato a tradizioni burocratiche, ha burocratizzato, il che vuol dire paralizzato, l'esercizio ferroviario (Approvazioni).

Dimostra con esempi le infinite e pelantesche formalità burocratiche, le quali costituiscono incaglio pel servizio, vessazione pel pubblico, inutile sperpero di attività pel personale, inutile gettito di danaro per l'erario e per i contribuenti (Bene).

Osserva poi che con soverchia fretta si è affrontato il problema delle riduzioni nei prezzi dei biglietti, o si sono adattati altri provvedimenti, che sono senza dubbio lodevoli, ma che non possono non dirsi inopportuni in un momento in cui il servizio è già insufficiente al traffico esistente.

Accenna ai continui ritardi che potrebbero in gran parte evitarsi solo colla istituzione di speciali treni per le merci a grande velocità. In tal modo i treni omnibus sarebbero in orario, e potrebbero essere più largamente utilizzati, diminuendo così anche il soverchio ingombro dei treni diretti.

Si limita a questi accenni per dimostrare che non pochi sono i provvedimenti che si debbono prendere, di attuazione immediata e di immediato effetto. Confida che adeguati provvedimenti saranno presi dal Governo per rispondere ai vivi e giustificati desideri del paese (Bene — Bravo).

BRUNIALTI interpella il Governo sul permanente disastro ferroviario e sui rimedi che intende adottare per dirimere anche quelle cause, che dipendono da irresponsabilità, insufficienza di controllo e negligenza del personale.

Fautore dell'esercizio privato, crede però che ormai sia dovere di tutti, nel Parlamento e nel paese, di far sì che le cose procedano il meglio possibile.

Premette che il difetto della vigilanza, che doveva esercitarsi sulle società, ha fatto sì che lo Stato ha preso in consegna le reti ed il materiale nelle più deprecabili condizioni.

A questa causa primordiale si aggiunge, ad accrescere il disordine ed il disagio, la eccessiva minuzia e pedanteria dei nostri regolamenti. Non si dimentichi che, quando furono applicati in tutto il loro rigore, produssero l'ostruzionismo ferroviario e la paralisi del servizio.

Non crede, invece, che i controlli contabili siano eccessivi; ricorda che per le ferrovie il nostro sistema contabile fu grandemente, e forse perfino eccessivamente, semplificato.

Che se le forniture costano ora più di quello che costassero alle Società, è questa una necessaria conseguenza di qualunque esercizio di Stato.

Sempre sulle questioni delle forniture, osserva di passaggio come le costruzioni fatte in Italia possano essere più efficacemente controllate e come inoltre si disponga di più efficaci mezzi per garantire l'osservanza dei termini di consegna.

Poichè da molti oratori si è parlato del personale, osserva essere un fenomeno generale questo, che gl'impiegati di Stato producono minor quantità di lavoro in confronto degli impiegati di aziende private. E questo fenomeno si è avverato anche nel servizio ferroviario.

Segnala vari inconvenienti, che dipendono da questo stato di cose. Lamenta che si debba ricorrere alle mancie per avere carri merci (Commenti). Nota che sarà inutile avere un maggior numero di carri se non si saprà utilizzarli con un servizio bene ordinato e rigorosamente vigilato. Anche il servizio di dogana alla frontiera, che si fa solo in determinate ore del giorno, è causa di ristagno del traffico.

Ritiene eccessivi i poteri concessi al direttore generale e non crede possibile accrescere una autonomia, che è già soverchia. L'esperienza ha dimostrato non esser possibile sottrarre al controllo diretto del Parlamento tutta una grande amministrazione. Il capo diretto del servizio ferroviario deve essere un ministro responsabile. Se egli darà prova di avere attitudini tecniche, nulla vieta che egli rimanga al suo posto, anche nonostante le crisi di Gabinetto.

Quanto al timore delle influenze parlamentari, se veramente fossero a temersi non sarebbero tolte di mezzo neppure col sistema della Direzione generale autonoma. Ma questa delle ingerenze parlamentari è una enorme esagerazione. Bensì non può disconoscersi che l'azione degli uomini parlamentari viene a temperare l'eccessivo potere della burocrazia.

Attende di conoscere i concetti del Governo circa il definitivo nostro assetto ferroviario raccomandando che si renda tutto il personale cointeressato ai benefici dell'esercizio; e che si abbia la franchezza di convertire la Direzione generale ferroviaria in un Ministero delle ferrovie con un ministro speciale, politicamente responsabile.

Non potrebbe aver fiducia nel Governo, qualora non dichiarasse di accogliere i concetti da lui esposti (Benissimo).

Presidenza del vice presidente DE RISEIS.

Voci: A domani!

ALESSIO chiede di parlare domani.

PRESIDENTE. Lo invita a svolgere ora la sua interpellanza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che la Camera ha molto lavoro da compiere. Essa ascolterà attentamente l'on. Alessio.

ALESSIO chiede al Governo se non sieno causa dello odierno disservizio ferroviario le disposizioni adottate per regolare le rispettive responsabilità degli uffici generali e legali di direzione e degli uffici di controllo.

Fautore convinto dell'esercizio di Stato, non se ne è mai nascoste le difficoltà. Ma, se furono segnalati non pochi inconvenienti, sarebbe ingiusto disconoscere tutto l'immenso lavoro, tutte le importanti iniziative che si ebbero in questi diciotto mesi di esercizio di Stato.

Ciò nondimeno vi sono deficienze ed errori che è possibile o do-

veroso colmare e correggere. Lo Stato non può sfruttare materiale e personale come facevano le Società; ma può, come queste, discentrare la direzione dei servizi, localizzando e rinvigorendo le iniziative, i controlli e le responsabilità.

A dimostrazione di tale suo asserto l'oratore espose ed illustra l'ordinamento amministrativo delle due reti: l'Adriatica e la Mediterranea, esortando il Governo ad informare il suo organismo allo stesso concetto, ovviando a quell'eccesso di funzioni e di formalità burocratiche, le quali ora aggravano così la direzione generale, come le direzioni compartimentali.

Osserva che la estensione delle competenze delle singole direzioni compartimentali dovrebbero essere, come all'estero, in ragione inversa dell'intensità del traffico. Afferma anche la necessità di intensificare il servizio d'ispezione, che ora è sufficiente, o di sostituire, per quanto è possibile, alla responsabilità collettiva, quella individuale.

Sulla questione della circolazione dei veicoli, trattasi di un lavoro di coordinamento che fu esso pure organizzato in modo illogico e in contrasto con le pratiche necessità del servizio.

Per le sedi degli uffici si sono seguiti criteri storici e politici, mentre dovevasi tener conto delle correnti dei traffici. Concludendo, afferma che il problema non è politico, ma tecnico. (Bene) E sotto questo aspetto tecnico, in base ai concetti ora accennati, esso deve essere considerato e risoluto (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore).

Presidenza del presidente BIANCHERI.

RUBINI ha una interpellanza sul servizio ferroviario. Ma si limita a rispondere ad una osservazione dell'on. Crespi, che ieri citò l'opinione dell'oratore a proposito dei risultati finanziari dell'esercizio di Stato.

Espose i criteri che furono adottati dalla Giunta del bilancio per l'accertamento dei risultati della gestione ferroviaria, e le proposte presentate alla Direzione generale delle ferrovie per assicurare la esattezza delle previsioni, soprattutto circa la manutenzione ed il rinnovamento del materiale mobile.

Dichiara che il reddito netto del tesoro, nel primo anno dell'esercizio di Stato, risulta relativamente quasi uguale a quello che si ebbe nell'ultimo esercizio col regime delle convenzioni. Invece molto minori, tenuto conto di tutte le spese, sono le previsioni del reddito netto per l'esercizio 1907-008.

Nota che questa diminuzione del prodotto netto si ha per lo aumento della spesa e nonostante l'aumento del prodotto lordo. Il che dimostra che le spese sono molto cresciute. E ciò nonostante il servizio peggiorato. Questo è il risultato. Alla Camera il giudicarlo (Vive approvazioni - Congratulazioni).

Presentazione di una relazione

FULCI NICOLÒ presenta la relazione sul disegno di legge per costruzione di un secondo bacino di carenaggio a Taranto.

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro della istruzione pubblica, per sapere se creda che debba impartirsi negli istituti nautici un corso elementare sui pronti soccorsi dei quali può aver bisogno il personale viaggiante.

« Cantarano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quando in conformità agli affidamenti dati anche di recente, intenda dare un assetto definitivo all'organico delle biblioteche.

« Rosadi, Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per avere notizia della Commissione reale per il riordinamento scolastico.

« Rosadi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per

sapere quali provvedimenti intenda prendere per migliorare le sorti dei maestri di musica militare.

« Monti-Guarnieri, Calissano ».

« I sottoscritti interrogano i ministri dei lavori pubblici e della agricoltura e commercio, per sapere se intendano provvedere immediatamente a far cessare i gravissimi, intollerabili danni, recati al commercio, col rifiuto opposto di accettare e caricare alla stazione di Modena la canapa diretta all'estero.

« Vicini, Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere il pensiero del Governo sulla necessità ed urgenza della costruzione di una ferrovia direttissima Bologna-Firenze, considerata la relativa efficacia dei provvedimenti annunciati, per rendere temporaneamente meno difficile il traffico attraverso l'Appennino toscano.

« Angiolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, per sapere, se il Governo riconosce di essere giunto il momento di dover presentare in questo scorcio di sessione parlamentare il disegno di legge per l'indennità ai deputati o per lo scrutinio di lista per provincia.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se per la futura aula di Montecitorio sia progettata la tribuna della stampa fatta in modo, più che ora non sia, rispondente ai bisogni dell'acustica e della comodità.

« Valentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio o il ministro del tesoro, per sapere se intendono presentare un disegno di legge, col quale le Opere pie del Regno vengano, in tutto o almeno in parte, annualmente riscaldate di quanto andranno perdendo dal 1° gennaio 1907 con la conversione della rendita.

« Marco Rocco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sul servizio ferroviario.

« Lacava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se di fronte ai recenti avvenimenti del mercato finanziario non ritengano essere giunto il momento opportuno per procedere ad una riforma del regime delle Borse e dei mediatori.

« Emilio Maraini ».

La seduta termina alle 19.20.

DIARIO ESTERO

La *Stefani* comunica il seguente telegramma da Parigi, che è il testo della Nota concordata dalla Francia e dalla Spagna e consegnata alle potenze firmatarie del trattato di Algeiras:

Gli avvenimenti recenti della regione di Tangeri e i ripetuti incidenti avvenuti in questa città sono di natura tale da far temere che gli stranieri non trovino più garanzie sufficienti per la loro sicurezza. Se la situazione peggiorasse al punto da lasciar temere disordini più gravi, l'istituzione della polizia prevista dall'Atto di Algeiras acquisterebbe il carattere di urgente necessità e la Francia e la Spagna dovrebbero prendere misure per affrettarne l'organizzazione nelle condizioni accettate dalle potenze che parteciparono alla Conferenza. Con tale spirito i due Governi hanno deciso d'inviare a Tangeri forze navali atte a far fronte ad ogni eventualità.

Secondo le circostanze i ministri francese e spagnolo, preventivamente d'accordo a tale scopo, potranno, dopo essersi accordati coi loro colleghi del Corpo diplomatico a Tangeri, richiedere al comandante in capo delle forze navali lo sbarco dei distaccamenti

necessari pel mantenimento dell'ordine nella città di Tangeri e nella regione. In caso di attacco a mano armata i ministri di Francia o di Spagna, di comune accordo, potranno chiedere di urgenza lo sbarco e ne renderanno conto ai loro colleghi.

Il comando spetterà all'ufficiale più elevato in grado o, quando abbiano lo stesso grado, al più anziano dell'una o dell'altra nazionalità. Effettuato lo sbarco si proporrà immediatamente al Maghzen di creare, al riparo di questa protezione indiscutibile ma provvisoria, i corpi di polizia.

I distaccamenti si rimbarcherebbero appena fosse possibile e, al più tardi, dopo che la polizia fosse stata messa in grado di funzionare. Le autorità governative a Tangeri sarebbero mantenute o si chiederebbe al Sultano di ristabilire il funzionamento e la giurisdizione dei suoi rappresentanti, a Tangeri e nella regione, nelle condizioni normali che esistevano precedentemente. La bandiera sceriffiana resterebbe inalberata sugli edifici di Tangeri.

I due Governi, desiderando di dare alle potenze firmatarie dell'atto di Algeiras, anche prima della ratifica, tutte le garanzie, si conformerebbero al suo spirito nel compimento della missione speciale che si fosse riconosciuta necessaria per garantire la sicurezza degli stranieri al Marocco e tengono a far conoscere fin d'ora alle potenze i loro eventuali progetti al fine di spiegare bene il carattere della loro azione.

Dopo l'arrivo delle navi spagnuole e francesi nelle acque di Tangeri, che fu protratto fino a quando l'interpellanza sugli avvenimenti non lo rese indispensabile, giustamente lasciò credere alla stampa estera che si fosse alla vigilia di un conflitto. Ma, finora, questa dura necessità non si è avverata, ed anzi, il seguente telegramma del *Daily Telegraph*, spiega come si possa ritenere che non avverrà mai più:

« Sidi Mohamed Genns, ministro della guerra, giungerà da Fez a Tangeri con 3000 soldati di cavalleria e di fanteria per ristabilire l'ordine nei dintorni di Tangeri e togliere qualunque motivo ad uno sbarco di truppe europee ».

Le potenze firmatarie dell'atto di Algeiras si sono indotte a malincuore a preparare un intervento armato, essendo esse tutte adesioniste dei tribunali d'arbitrato internazionali propugnati alla conferenza dell'Aja, la quale condanna l'intervento armato che non dovrebbe omai più venire usato se non come *ultima ratio* o contro i fedifraghi dei trattati. Se per tanto l'azione diretta del Sultano del Marocco varrà a ristabilire l'ordine ed a fare osservare il trattato di Algeiras, il nuovo diritto internazionale dei popoli registrerà, con una vittoria pacifica, la più eloquente ratifica del trattato di Algeiras.

Un redattore del *Matin*, di Parigi, ha intervistato l'ambasciatore giapponese intorno alla questione nippono-americana. L'ambasciatore Kurino ha francamente dichiarato che la gravità di quell'incidente è tutto un lavoro della stampa e non reale, perocché, disse, se si trattasse di cosa grave, il Governo di Tokio non avrebbe mancato di informarmene. Il passo del messaggio di Roosevelt che riguarda l'incidente piacque molto all'ambasciatore giapponese, ma non lo ha punto meravigliato, conoscendo egli i rapporti amichevoli che intercedono fra gli Stati Uniti ed il Giappone, il quale serba sempre gratitudine al Governo di Washington per l'aiuto che diede al Giappone fin da quando questo fu aperto al commercio internazionale.

L'ambasciatore conchiuse la sua intervista esprimendo la persuasione che i sentimenti amichevoli prevarranno e che la parità di trattamento reclamata dal Giappone non potrà mancare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il cav. Saracco. — Lo ultimo notizia sullo stato di salute di S. E. Saracco sono oggi assai confortanti. Un dispaccio di stamane da Acqui, dice:

« Stangito si è verificato un miglioramento nello stato generale dell'on. Saracco, con graduale ritorno della coscienza e del movimento degli arti ».

Smentita. — L'Agenzia Stefani comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato che sarebbe stato arrestato a Talamone un capitano austriaco, mentre fotografava le fortificazioni ».

« La diceria ha avuto origine dall'essere stato colà sorpreso un suddito germanico, in atto di prendere delle fotografie della spiaggia intorno al forte. Ma risultò che egli era pittore e si trovava a diporto da quelle parti per soli scopi artistici. Quindi è completamente insussistente che si trattasse di ufficiale austriaco o di atti di spionaggio ».

Società Dante Alighieri. — La presidenza del XVII Congresso ha comunicato al Consiglio centrale la nomina della Commissione per lo studio delle riforme sociali così composta il 26 ottobre in Genova: senatore Luigi Roux presidente, avv. Ettore Calderara, deputato Agostino Mantovani, avv. Giovanni Albano, prof. Carlo Levi, dott. Ottone Brentari, cav. Mario Perilli, dott. Plinio Cottafavi, avv. Umberto Cavaglieri.

La Società geografica italiana e l'Asia Turca. — A compimento della prima missione nella Anatolia settentrionale, condotta a termine con tanto successo dal tenente di vascello cav. Lamberto Vannutelli, la Società geografica italiana inviò, nel maggio u. s., il medesimo ufficiale per studiare le condizioni economiche, con speciale riguardo all'Italia, della parte meridionale dell'Asia Minore o della Mesopotamia.

Il Vannutelli, ritornato ieri a Roma, ha esposto sommariamente alla Società geografica i risultati di questo suo secondo viaggio, i quali avranno una importanza ancora superiore a quella ottenuta dalla antecedente missione, descritta nel suo libro « In Anatolia ». Il distinto ufficiale infatti raccolse con molta cura e diligenza una grande messe di materiale geografico-economico lungo il suo itinerario, che si svolse nel seguente modo:

Fatto centro a Smirne, visitò le isole principali dell'arcipelago, fra cui in modo speciale Rodi, indi i centri secondari situati lungo le vie ferroviarie di Aidin e di Cassaba, poi Afium-Carahissar, le località toccate dalla ferrovia detta di Bagdad, sino al suo punto termine Bulgurlu; varcato il Tauro per il passo di Ghelek-Bogaz, la classica via delle invasioni, scese a Mersina ed Adana, donde si recò a Marash, Malatia, Charput, Diarbekir, Mardin e Mossul. Da qui per il Tigri andò sino a Bagdad e, rimontando lo Eufrate sino ad Aleppo, donde prese la ferrovia francese, aperta al traffico proprio in questi giorni, per imbarcarsi a Beirut.

Il tenente Vannutelli rimarrà ancora qualche tempo a disposizione della Società geografica italiana, per coordinare i suoi appunti di viaggio e preparare il volume in cui renderà conto della sua esplorazione.

Per l'Agro romano. — Un manifesto del sindaco di Roma espone le norme del concorso a premi bandito dal ministro d'agricoltura fra gli enti morali, i privati proprietari e gli agricoltori dell'Agro romano che al 31 dicembre 1903 abbiano:

1° costruito adatti ricoveri per gli operai avventizi, rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie;

2° costruito nuove stalle per il bestiame da latte, da ingrasso, da allevamento e da lavoro, munite delle relative concime;

3° provveduta la necessaria quantità d'acqua potabile per

uso delle persone addette all'azienda o per abbeveraggio degli animali.

Agli effetti del concorso sono stabiliti variati premi.

Le domande per l'ammissione al concorso devono essere rimesso in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di agricoltura non più tardi del 30 giugno 1907.

Concerto popolare. — Domenica, alle ore 16, al teatro Argentina avrà luogo il 25° concerto popolare dell'orchestra municipale con il seguente programma:

1. Beethoven. Sinfonia in si b.

2. Weber. « Oberon » ouverture.

3. Tschaiikowsky. « Romeo e Giulietta » fantasia.

4. Puccini, Catalani, Bolzoni. « Minuetto — A sera — Il Ruscello » scherzi per archi soli.

5. Wagner. « Cavalcata delle Walkirie ».

Nelle riviste. — Il n. 7 della rivista settimanale *Brancaleone*, diretta dall'on. R. Giovagnoli, e che si pubblica a Roma, contiene variati articoli dovuti a chiare penne e riguardanti interessanti argomenti di storia, di letteratura, d'arte, ecc.

Fra gli scritti continua sempre la rubrica « I mercoledì della duchessa », nella quale si narrano in forma di dialogo i principali avvenimenti della settimana.

** La *Fotografia artistica*, l'interessante rivista che pubblicasi mensilmente a Torino, sotto la direzione del sig. A. Cominetti, ha conseguito un'altra segnalata onorificenza che attesta i cospicui suoi meriti.

Dalla Giuria della Esposizione internazionale di Milano venne assegnata alla *Fotografia artistica* la medaglia d'oro per le pubblicazioni del genere.

E a dimostrare quanto giustamente l'onorificenza venne assegnata, sta il numero ultimo della pregevole rivista, nella quale si intercalano nello scelto testo tecnico e letterario delle artistiche fotoincisioni, e che è reso viepiù splendido da due trionfi costituenti da sé sole una preziosità artistica. La prima riproduce un quadro di soggetto marino del Fogari, l'altra un paesaggio cadornino tratto da una negativa fotografica da P. Fiorentini, di Padova.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di novembre reca:

« Il tempo bello di questa decade fu in generale propizio alle nostre campagne, specialmente nell'alta e media Italia. Se ne avvantaggiarono i seminati, gli erbai ed i pascoli; proseguirono la semina dei cereali, la raccolta delle olive, la potatura delle viti e degli alberi ed i lavori di sistemazione dei terreni.

« Continua al sud la semina del frumento ed il prodotto dell'olivo è scarso nel Lazio, negli Abruzzi ed in gran parte della regione meridionale mediterranea.

« In qualche luogo del mezzogiorno della penisola si lamenta la siccità.

« In complesso gli ortaggi e gli erbai sono in buone condizioni ed il raccolto degli agrumi è soddisfacente ».

Marina mercantile. — Il nuovo transatlantico *Pampr*, della Società des transports maritimes à vapeur, partito da Genova il 14 novembre con scalo a Marsiglia e Dakar, è giunto ieri mattina a Buenos Aires.

Da Teneriffa sono partiti diretti a Buenos Aires il *Città di Milano* e l'*Italia*, della Veloce. Il *Napolitan Prince*, della P. L., è partito l'altrieri da New-York per Napoli. Il *Prinz Albert*, del N. Ll., è ieri partito da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il *Figaro* dice che la nuova assemblea plenaria dei vescovi francesi si riunirà a Parigi dal 22 al 26 gennaio o all'Arcivescovado, se il cardinale Richard vi risiederà ancora, o all'Istituto cattolico.

In questa riunione i vescovi prenderanno le decisioni che era impossibile prendere prima del 12 dicembre.

STOCOLMA, 6. — Il prof. Edoardo Brizio, di Bologna, è stato nominato membro dell'Accademia delle scienze.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Si discute l'interpellanza di Jaurès sulla politica marocchina.

Jaurès ritiene che il metodo col quale il Governo francese affronta il problema sia dei più pericolosi. Nulla — secondo l'interpellante — giustifica la fretta colla quale il Governo ha proceduto all'invio di una squadra nelle acque di Tangeri. Perché inviare una squadra prima di sapere se la Francia si trovava d'accordo colla Spagna?

L'oratore prevede che l'azione della Francia e della Spagna non si limiterà alle coste marocchine, ma presto penetrerà nell'interno del Marocco.

Il ministro degli esteri, Pichon, rispondendo all'interpellanza di Jaurès, afferma di rispettare l'atto di Algeiras, ma giustifica con la mancanza di sicurezza a Tangeri l'invio di navi.

Il ministro soggiunge che lo sbarco delle truppe si effettuerà soltanto nel caso di assoluta necessità. Il Governo manterrà sempre moderazione e non darà protesti a coloro che lo accusano di avere mire sul Marocco. Si felicità dell'amicizia stretta con la Spagna ed insiste sul carattere pacifico della politica estera della Francia: aggiunge che la Francia non suscita alcun timore perchè non teme nulla; desidera la pace, ma una pace dignitosa, una pace indipendente. (Vivi applausi).

Si respinge con 456 voti contro 87 l'ordine del giorno di Jaurès che dice: « La Camera è decisa a rispettare l'atto di Algeiras e respinge qualsiasi politica di avventura ».

Si approva in li con 457 voti contro 56 l'ordine del giorno Gredier, che dice: « La Camera confida nel Governo per assicurare l'esecuzione della Convenzione di Algeiras coi diritti che ne derivano e per garantire la sicurezza dei nostri connazionali ».

Si approva all'unanimità con 537 voti il progetto di legge che ratifica l'atto di Algeiras.

BERLINO, 6. — Il Consiglio della ferrovia prussiana ha approvato stamani a grande maggioranza la proposta del Governo per la riduzione delle tariffe dei trasporti della carne fresca macellata, sia a piccole spedizioni, sia a carro completo.

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, annuncia che il cancelliere dell'impero, principe di Bülów, ha ricevuto nel pomeriggio, l'ex-presidente della Camera dei deputati francesi, Doumer.

Lo stesso giornale dice che il segretario di Stato degli affari esteri, barone Tschirsky, ricevendo ieri comunicazione della Nota identica della Spagna e della Francia circa la dimostrazione Navale nelle acque del Marocco, convenuta tra la Francia e la Spagna, prese atto della Nota stessa e ringraziò gli ambasciatori che gliela presentarono.

COLONIA, 6. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino:

Ieri gli ambasciatori francese e spagnoli hanno consegnato al segretario per gli affari esteri, Von Tschirsky, una Nota identica sull'azione franco-spagnuola al Marocco.

Il giornale circa il contenuto della Nota è informato che l'invio di navi da guerra francesi e spagnuole a Tangeri è motivato dai recenti incidenti nei dintorni di Tangeri e dalle difficoltà che possono sorgere quanto si creerà la polizia prevista dall'atto di Algeiras.

Se sarà necessario, i rappresentanti diplomatici della Francia e della Spagna potranno, dopo essersi posti d'accordo coi loro colleghi diplomatici a Tangeri, domandare ai comandanti della forza navale riunita, di sbarcare truppe per mantenere l'ordine a Tangeri e nei dintorni.

In caso di attacco a mano armata, i rappresentanti della Francia e della Spagna possono ordinare l'immediato sbarco delle truppe e devono poi informare i loro colleghi. In ogni caso questo provvedimento non può che avere carattere provvisorio e dovrà essere revocato tutto l'obbe la polizia sia organizzata.

Il giornale aggiunge: Questa Nota non può che confermare l'opinione che domina a Berlino che la Francia e la Spagna vogliono tenersi lealmente nei limiti della competenza loro accordata ad Algeiras.

PARIGI, 6. — La Nota franco-spagnuola relativa al Marocco è stata consegnata ieri dai rappresentanti della Francia e della Spagna ai Governi firmatari dell'atto di Algeiras e non ha sollevato alcuna obiezione.

MADRID, 6. — *Camera.* — Il presidente del Consiglio, Vega de Armijo, presentando il Ministero, rileva l'urgenza di ratificare l'atto di Algeiras e dichiara che il Governo mantiene il progetto di soppressione del dazio consumo e la legge sulle Associazioni che deve discutersi definitivamente perchè ha carattere politico, non religioso.

Si decide di non accettare le dimissioni del presidente della Camera, Canalejas.

Il ministro degli esteri, Perez Caballero, legge il documento diplomatico notificato a tutte le potenze, dalle quali ottenne il gradimento.

MADRID, 6. — *Senato.* — Il ministro degli esteri, Perez Caballero, comunica il documento diplomatico già letto alla Camera. Dice che la Francia e la Spagna non vanno al Marocco in cerca di avventura, ma per adempiere gli impegni assunti ad Algeiras per assicurare la vita degli stranieri.

DERBENK (Caucaso), 6. — Stasera, alle 6, è stata qui avvertita una violenta scossa di terremoto.

MADRID, 6. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza del Re, si è occupato di questioni parlamentari, ed incidentalmente, della questione del Marocco.

Dopo il Consiglio l'ammiraglio Mata ha intrattenuto il Re sui particolari tecnici discussi con l'ammiraglio Touchard e relativi ad uno sbarco delle forze riunite. Fu convenuto che le truppe non avrebbero alcun vessillo nazionale e sarebbero accompagnate dalla polizia marocchina per dimostrare che loro unico obiettivo è quello di garantire l'ordine.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in terza lettura con voti 105 contro 28, l'*Education bill* la cui mozione esalta formata dai cattolici e dagli anglicani estremi.

Da parecchi discorsi o specialmente da quello di Lansdowne risulta che non è impossibile un compromesso con la Camera dei Comuni che discuterà lunedì il progetto emendato.

BRUXELLES, 6. — *Camera dei rappresentanti.* — Continua la discussione sul Congo.

Parla il ministro di Stato, Bernaert, che considera che l'annessione del Congo debba essere vantaggiosa per il Belgio. L'abbandono del Congo sarebbe considerato all'estero come una derelizione del Belgio.

Parla poi Jansen deplorando gli abusi e dicendo che il Belgio dovrebbe promuovere una conferenza internazionale per esaminare il regime del Congo.

BUDAPEST, 7. — Nella Commissione per l'esercito della delegazione ungherese il ministro della guerra, generale Schenauich ha dichiarato che l'Amministrazione dell'esercito ha approfittato delle esperienze della guerra russo-giapponese, costruendo nuovi cannoni da campagna e da montagna rispondenti alle esigenze dell'artiglieria moderna. Il fucile usato attualmente dalla fanteria è eccellente; si sta procedendo ad altri miglioramenti. Si studia pure l'adozione di un fucile che si carichi automaticamente.

WASHINGTON, 7. — Il Senato ha approvato una mozione con la quale si prega il presidente della Confederazione di fornire dettagliate informazioni circa il licenziamento della truppa nera di Fort Kono.

Il Senato ha poi approvata un'altra mozione con cui si chiedono informazioni al segretario per la guerra sullo stesso argomento.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analogo interrogazione,

dico che il Governo non si propone di prendere alcuna misura circa lo Stato libero del Congo prima della fine dell'attuale discussione alla Camera belga e che in ogni caso la sua prima cura sarà di consultare le altre Potenze.

È evidente, soggiunge, che l'azione intrapresa dal Belgio con le altre Potenze produrrebbe risultati preferibili a quelli che sarebbero raggiunti da una domanda isolata fatta da una Potenza qualsiasi.

Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, rispondendo ad una interrogazione relativa al progetto di un prestito anglo-russo alla Persia, dice che non può fare ora nessuna comunicazione a questo riguardo.

Rispondendo indi ad una interrogazione sulla Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri, Campbell-Bannermann dice che prima del prossimo autunno non si presenterà alcuna occasione di dare notizia, con dodici mesi di anticipazione, di un eventuale ritiro della Convenzione di Bruxelles. In questa condizione di cose non vi è nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte dal Governo durante la discussione che ebbe luogo a questo riguardo al principio della sessione.

La seduta è indi tolta.

MADRID, 7. — Telegrafano da Melilla: Le truppe sceriffiane si avanzano, esse hanno attraversato, al comando del Caid Bachina, il fiume Muluya.

I mauri assicurano che le forze del pretendente le attaccheranno.

Si crede che la vittoria rimarrà alle truppe del Sultano.

Si attende col più grande interesse il risultato del combattimento dal quale dipende il successo o l'annientamento della rivoluzione.

SANTIAGO DEL CILE, 7. — Un dispaccio da Quito annuncia che la rivoluzione è scoppiata nei dintorni delle città di Cuenca e di Azogues.

Alla testa del movimento si trovano i colonnelli Antonio Vega e Gonzalo Cordova.

RIO JANEIRO, 7. — Il presidente della Repubblica ha sanzionato con un decreto il progetto che crea una Cassa di conversione.

Le operazioni cominceranno il 12 corrente.

QUITO, 7. — Il presidente Alfaro, ritenendo di poter evitare la rivoluzione, ha nominato un nuovo Ministero, che è così costituito:

Interno, José Maria Garbo — Affari esteri, Pacifico Gomenes — Finanze, Amalio Puga — Istruzione pubblica, Francesco Marines — Guerra, Ippolito Moncajo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 6 dicembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	744.01.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
	{ massimo 13.8.
Termometro centigrado	{ minimo 4.0.
Pioggia in 24 ore	24.5

6 dicembre 1906.

In Europa: pressione massima di 765 sulle Ebridi, minima di 745 sul mar Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a mm. al nord; temperatura aumentata; piogge, specialmente al nord; qua e là venti forti.

Barometro: minimo a 745 sul mar Ligure, massimo a 755 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti forti del 3° e 4° quadrante: cielo vario all'estremo nord, nuvoloso con piogge altrove; mare agitato specialmente il Tirreno.

N. B. È stato telegrafato, a ore 11, a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 dicembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	1/2 coperto	legg. mosso	15 6	9 2
Genova	coperto	mosso	15 6	7 0
Spezia	coperto	legg. mosso	14 0	6 0
Cuneo	3/4 coperto	—	9 3	1 2
Torino	coperto	—	9 4	4 0
Alessandria	piovoso	—	7 7	4 2
Novara	coperto	—	12 0	3 0
Domodossola	coperto	—	12 8	2 0
Pavia	piovoso	—	12 0	4 3
Milano	coperto	—	10 8	3 7
Sondrio	piovoso	—	11 5	1 1
Bergamo	piovoso	—	10 2	1 9
Brescia	coperto	—	13 0	3 8
Cremona	piovoso	—	10 4	4 4
Mantova	coperto	—	7 9	2 7
Verona	piovoso	—	7 8	5 5
Belluno	piovoso	—	8 1	0 8
Udine	piovoso	—	9 0	3 5
Treviso	piovoso	—	9 0	3 2
Venezia	coperto	mosso	9 0	5 5
Padova	coperto	—	9 3	5 6
Rovigo	coperto	—	8 3	3 8
Piacenza	piovoso	—	11 0	3 9
Parma	coperto	—	10 8	4 0
Reggio Emilia	coperto	—	10 4	3 8
Modena	coperto	—	10 6	2 8
Ferrara	coperto	—	8 0	3 1
Bologna	3/4 coperto	—	10 6	3 2
Ravenna	coperto	—	10 0	2 8
Forlì	3/4 coperto	—	11 6	2 8
Pesaro	coperto	calmo	11 2	4 0
Ancona	coperto	mosso	12 2	7 0
Urbino	coperto	—	8 3	6 1
Macerata	coperto	—	11 2	3 9
Ascoli Piceno	piovoso	—	12 0	3 0
Perugia	coperto	—	9 4	4 2
Camertino	coperto	—	8 0	4 0
Lucca	coperto	—	10 9	2 2
Pisa	coperto	—	14 8	5 6
Livorno	coperto	molto agitato	14 9	7 5
Firenze	coperto	—	11 6	4 0
Arezzo	coperto	—	11 7	2 7
Siena	coperto	—	13 1	6 5
Grosseto	coperto	—	14 0	4 0
Roma	coperto	—	14 3	4 0
Teramo	piovoso	—	10 8	2 8
Chieti	piovoso	—	9 6	4 0
Aquila	coperto	—	9 0	0 0
Agnone	piovoso	—	5 2	0 2
Foggia	1/4 coperto	—	11 0	5 1
Bari	sereno	calmo	12 8	3 8
Lecco	1/4 coperto	—	13 8	2 9
Caserta	coperto	—	13 1	4 8
Napoli	coperto	molto agitato	12 0	8 2
Benevento	1/2 coperto	—	11 5	0 1
Avellino	1/4 coperto	—	9 4	0 4
Caggiano	1/2 coperto	—	6 3	1 5
Potenza	sereno	—	6 0	0 6
Cosenza	sereno	—	12 2	3 4
Tiriolo	1/2 coperto	—	7 0	0 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 0	10 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 1	10 3
Palermo	3/4 coperto	agitato	15 9	5 0
Peto Empedocle	coperto	mosso	17 0	11 5
Caltanissetta	coperto	—	13 1	6 2
Messina	sereno	calmo	14 7	7 7
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	15 9	5 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	10 2
Cagliari	3/4 coperto	mosso	16 8	9 9
Sassari	piovoso	—	14 0	7 0